

Amt, i sindacati: “Deludente incontro con Comune”. Confermato sciopero di martedì 20 gennaio

di **Redazione**

16 Gennaio 2015 - 17:27



Genova. Un incontro “deludente”. Così i sindacati genovesi del trasporto pubblico definiscono l’incontro che si è tenuto questa mattina con l’assessore ai trasporti del Comune di Genova, Anna Maria Dagnino e confermano lo sciopero di 8 ore proclamato il 20 gennaio. I segretari dei sindacati, Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl hanno, infatti, ribadito che, nel corso del tavolo, non sono arrivate risposte concrete. “La nostra preoccupazione - ha spiegato Antonio Vella segretario di Fit Cisl - è quella di avere la certezza matematica che l’azienda si presenti a gara anche perché se non lo faranno è inutile discutere con chi non parteciperà”. Dai sindacati, quindi, è arrivata la richiesta che siano ufficializzate le posizioni.

“Abbiamo chiesto una delibera di giunta per dotare Amt o l’Ati dei requisiti economici e finanziari necessari previsti dal bando - ha spiegato Camillo Costanzo, Segretario Regionale di Filt Cgil - anche perché se non è una dichiarazione di intenti ma nei fatti non si assumono decisioni politiche e i tempi stringono perché a Marzo si farà il bando”.

Dai sindacati, però, arriva anche un’accusa al Sindaco di Genova “Doria, per l’ennesima volta rifiuta un confronto con il sindacato - sottolinea Giuseppe Gulli, segretario di

Ultrasporti - Ci era stato spiegato nel corso dell'incontro con il Prefetto che il sindaco aveva dato rassicurazioni di partecipazione alla gara attraverso Ati o con partecipazione dei privati. Avevamo chiesto di ufficializzare la posizione ma, a oggi, non abbiamo avuto riscontri". A questo punto, quindi, il sindacato ha scelto di confermare lo sciopero genovese del 20 e non esclude anche uno sciopero a livello regionale.

"Dovremo ricorrere all'arma dello sciopero - ha spiegato Mauro Nolaschi - per mettere nella condizione Comune e Regione di sedersi attorno a un tavolo per costruire il sistema che hanno messo in piedi". Dai sindacati anche l'accusa di non voler razionalizzare i servizi. "Il fondino della Regione. - ha concluso Luca Lagomarsino, Ugl - se viene usato solo per esodare i lavoratori porta a impoverimento delle aziende di trasporto pubblico locale. Serve un piano serio di razionalizzazione delle linee che permetterebbe di risparmiare senza andare a toccare le tasche dei lavoratori".